

DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE

PER LE DITTE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA CHE OPERANO PRESSO L'AST-ASCOLI PICENO
(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008)
ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Informazioni sui rischi esistenti dei luoghi di lavoro dell'AST Ascoli Piceno, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008. Individuazione e valutazione dei rischi.
Misure adottate per eliminare i rischi interferenti (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

PREMESSA

Il Documento di Valutazione del Rischio dell'AST Ascoli Piceno(DVR) oltre a raccogliere la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presi in considerazione, definisce lo stato di fatto, in relazione alle argomentazioni trattate comparate a livello aziendale, ed individua i rischi presenti e le misure proposte, programmate e attuate. La valutazione dei rischi generale è stata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Il DVR è agli atti presso il Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale/Direzione dell'AST.


Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR il presente documento al fine di fornire ai soggetti esterni all'AST tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, al fine di predisporre le necessarie misure di prevenzione, protezione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nell'esecuzione dell'appalto (art. 26 del D.Lgs. 81/2008). Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'AST sono state predisposte delle tabelle in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.

Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalla Struttura aziendale e/o i Servizi dell'AST che richiedono i lavori. Attraverso questi ultimi potrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'AST per meglio definire le misure di prevenzione previste o definire specifiche in relazione all'attività da svolgere.

In questo documento vengono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento in ambito aziendale, e l'individuazione di rischi tipici in ambito sanitario e tecnico-amministrativo che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari (art.26 D.Lgs. 81/08).

Con il presente documento di prima informazione vengono fornite alle ditte partecipanti all'appalto:

- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività da svolgere;
- sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui la ditta è destinata ad operare nell'espletamento del contratto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze;

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.03 Febbraio 2025 Pagina 2 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

Lo scopo del presente documento è quello di:

- fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell' ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi ed eliminare i rischi dovuti alle interferenze nell' effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto.

SISTEMA DI PREVENZIONE E SICUREZZA AST ai sensi del D.Lgs. 81/08

Dal 1° gennaio 2023 con l'entrata a regime della riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale tutti i rapporti giuridici fanno capo all'AST.

Per cui la nuova configurazione strutturale e il conseguente nuovo assetto delle responsabilità ha apportato mutamenti anche sul ruolo e sui compiti dei soggetti aziendali deputati alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro.

DATORE DI LAVORO – Direttore Generale f.f. Dr.ssa Maria Bernadette Di Sciascio.

È in corso la revisione del regolamento aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro dove vengono identificati quali **"Dirigenti"**, per l'organizzazione della sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, i Direttori di Dipartimento e di Area, i Dirigenti di Struttura Complessa e di Struttura Semplice, i Responsabili di Unità Operative, che costituiscono l'organizzazione sanitaria, amministrativa professionale e tecnica dell'Azienda; **"Preposti"**, i dipendenti che operano all'interno di un settore, reparto, servizio etc., con funzione di immediata supervisione del lavoro e di diretto controllo sulle modalità esecutive della prestazione, individuati dal Dirigente dell'Unità Operativa quale "preposto alla sicurezza", con funzioni prevalentemente ispettive e di controllo sul rispetto delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei confronti dei lavoratori che coordina, ed il cui nominativo dovrà essere segnalato al Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione.

Ogni Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente, hanno la funzione di supporto e consulenza per la Direzione Generale e per i Dirigenti, e sono deputati allo svolgimento dei compiti dettati dal D.Lgs. 81/08.

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n° 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", attualmente le figure coinvolte nel sistema sicurezza della AST sono:

NOMINATIVI	RUOLO
Dr.ssa Maria Bernadette Di Sciascio	Datore di Lavoro (D.L.)
Dott. Giuseppe Acquaviva – Dirigente Prof. Sanitarie Area Prevenzione	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Art. 26 comma 1 lett B)

Dr. Pierluigi Lucadei – Dirigente Medico	Medico Competente
Dr. Luciano D'Angelo	Esperto Radioprotezione
Fiori Caterina, Mochi Donatella, Massari Francesco, Capponi Paolo, Ciminari Giordano, Gagliardi Manuela, Pelosi Maurizio, Camilli Devis, Pezzuoli Leonardo, Giuliani Mauro, Menzietti Fausto, Tassi Roberto, Rossi Benito, Piccinini Andrea, Marcatili M. Grazia, Facciabene Milena	Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
Direttori/Responsabili U.O.	Dirigenti (artt. 2 e 299 del D. Lgs. 81/08)
Titolari di incarichi di funzione (Coordinatori/PPOO)	Preposti (artt. 2 e 299 del D. Lgs. 81/08)

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA DELL'AST




L'AST svolge nelle strutture di pertinenza un servizio socio sanitario che si traduce con l'assistenza, la cura e la riabilitazione delle persone debilitate e la diagnosi delle patologie umane. Per l'espletamento di questo servizio, la AST è articolata in una serie di Unità Operative (U.O.) che svolgono, sia attività specifiche in ambito sanitario, che attività di servizi. L'attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie, negli ambienti di degenza e negli ambulatori.

Vengono inoltre svolte diverse altre funzioni tra cui:




- gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie nei confronti dei pazienti utenti;
- prevenzione delle patologie trasmissibili in ambiente di vita, degli infortuni e delle malattie professionali negli ambienti di lavoro, prevenzione delle zoonosi;
- attività di produzione di beni e servizi di supporto;
- attività tecniche di manutenzione di strutture ed impianti ed apparecchiature;
- gestione della produzione e distribuzione interna di beni e servizi per la ristorazione,
- acquisizione di beni e materiali di consumo interno;
- attività collegate alla produzione e smaltimento di rifiuti.

Individuazione dei RISCHI e misure di prevenzione e protezione (Art. 28 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Art. 26 comma 1 lett B)

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p>  	<p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi, in forma sigillata e non) avviene in strutture specifiche come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Radiologia • Cardiologia-UTIC (Sala Pace Maker) • Ortopedia (sala operatoria) • Odontostomatologia • Reparti e Sale Operatorie ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili • Radioterapia • Medicina Nucleare • Ambulatorio • Odontoiatrico 	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: <ul style="list-style-type: none"> - mantenersi a distanza appropriata; - evitare di interporre al fascio di radiazioni; - ridurre al minimo il tempo d'esposizione; - utilizzare i DPI specifici; • L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice. • Seguire le indicazioni dell'esperto in Radioprotezione
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Reparto/area di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Radiologia • Riabilitazione • Cabine elettriche 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'accesso alle Zone

Art. 26 comma 1 lett B)


		<p>Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seguire le indicazioni dell'esperto in Radioprotezione
<p>LASER</p>  	<p>In alcuni ambienti (prevalentemente Sale Operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica, Urologia, Fisioterapia, ecc.) è previsto l'impiego di apparecchi laser</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • mantenersi a distanza appropriata; • non interpersi al raggio d'azione del fascio luminoso; • utilizzare i DPI specifici • Attenersi sempre alle indicazioni del responsabile
<p>STRESS TERMICO DETERMINATO DA ALTE TEMPERATURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Cucina • Centrali Termiche • Centrale di Sterilizzazione • Scambiatori di calore • Tubazioni di fluidi caldi • Gruppi elettrogeni 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o del Servizio Tecnico o suo di suo delegato; • Utilizzare idonei DPI

Art. 26 comma 1 lett B)

<p>STRESS TERMICO DETERMINATO DA BASSE TEMPERATURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Deposito Ossigeno, ecc. • Deposito di azoto liquido • Centro Trasfusionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato; • Utilizzare i DPI specifici; • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innescò né generare situazioni di pericolo
<p>SPAZI DI LAVORO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Reparti di degenza e Servizi vari ospedalieri ed extraospedalieri 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare uno spazio di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; • Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'AST; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc.;
<p>STRUTTURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i Reparti e Servizi ospedalieri ed extraospedalieri 	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,) non raccordate (es. rampe di carico); di collegamento tra piani. • Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per

Art. 26 comma 1 lett B)


		<p>gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista • Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; • Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista
CADUTE E SCIVOLAMENTI	Tutte le aree delle strutture AST	<p>Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dal Committente o da Fornitori terzi autorizzati dal Committente.</p> <p>Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.</p>
INCOLUMITÀ FISICA LEGATA AD AGGRESSIONI	<ul style="list-style-type: none"> • UO/Servizi del DSM (Psichiatria, Centro diurno, SRR), SERT • Pronto Soccorso/Triage • UUOO ospedaliero ed extraospedaliero 	<ul style="list-style-type: none"> • Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; • Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere fraintesi dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla sicurezza dei pazienti

<p>RISCHIO BIOLOGICO</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario nelle strutture sanitarie; gli ambienti a rischio maggiore sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i Servizi ed i Reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffuse (Pronto Soccorso, MURG, UUOO di area medica) • Malattie Infettive • Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: • Laboratorio Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Anatomia patologica • Sala autoptica • Sale operatorie • Aree ospedaliere/extraospedaliere • Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento e trattamento aria • Raccolta e conferimento rifiuti : contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti ed evitare infortuni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contatto con materiali attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecci, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti. I rifiuti sanitari sono raccolti • in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Direttore U.O., Coordinatore, ecc.) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. • Utilizzare sempre gli appositi DPI • Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio; • Effettuare l'intervento previsto previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; • Non effettuare operazioni non
---	---	---



Art. 26 comma 1 lett B)

		<p>disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminare autorizzazione al proprio preposto o responsabile;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione/puntura accidentale che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio per le cure del caso.
ANTIBLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> • UO di Oncologia (preparazione e somministrazione) • UO di Ematologia • Farmacia (deposito) • Manutenzione apparecchiature (cappe) 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FFP2/3) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; • Assicurarci che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'AST;


Art. 26 comma 1 lett B)

<p>AGENTI CHIMICI CLASSIFICATI Gas anestetici (Protossido d'azoto, alogenati, etc.) Vuoto Aria compressa Gas metano Vapore</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Blocco Operatorio • Centrali e reti di distribuzione • Prese di adduzione nei vari reparti servizi • Deposito bombole • Officina meccanica • Cucine • Centrale termica 	<p>Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell'AST;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo delegato; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; <p>Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i DPI specifici; • Intervenire sempre in due addetti
<p>AGENTI CHIMICI CLASSIFICATI PERICOLOSI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Anatomia Patologica • Laboratorio Analisi • Sala Mortuaria • Blocco Operatorio • Servizio Veterinario • Farmacia (deposito) 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; • Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette e le schede di sicurezza
<p>AGENTI CHIMICI CLASSIFICATI PERICOLOSI: glutaraldeide acido peracetico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Radiologia (Mammografia) • Endoscopia 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato
<p>AGENTI CHIMICI CLASSIFICATI PERICOLOSI: solventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Anatomia patologica • Laboratorio analisi • Manutenzione e impianti 	<ul style="list-style-type: none"> • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata;
<p>AGENTI CHIMICI CLASSIFICATI PERICOLOSI: (H351, H 350)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Anatomia patologica • Laboratori Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Deposito temporaneo rifiuti chimici 	<ul style="list-style-type: none"> • Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • Utilizzare sempre i DPI


Art. 26 comma 1 lett B)


	<ul style="list-style-type: none"> Manutenzione e impianti 	<p>specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> <u>non travasare o mescolare sostanze</u>
<p>SOSTANZE CRIOGENICHE</p> 	<p>Reparti e altre aree ospedaliere ed extraospedaliere</p> <ul style="list-style-type: none"> Sala criogenica 	<p>Le principali sostanze presenti sono ossigeno, azoto ed elio, i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> bassa temperatura, che può comportare gravi ustioni da contatto o alterazione delle proprietà fisiche di alcuni materiali (materiali flessibili possono diventare rigidi e fragili in caso di contatto); saturazione dovuta all'evaporazione in ambienti chiusi che può provocare stati di asfissia (per azoto: nei casi di concentrazione superiore al 78 %). <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> il trasporto, che deve avvenire mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei; lo stoccaggio, che deve avvenire in ambienti ben aerati e controllati; la manipolazione, che deve avvenire con l'utilizzo da parte degli operatori di appositi DPI antifreddo. L'accesso alla sala criogenica è regolamentata da apposita procedura.
<p>RUMORE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> Centrali tecnologiche Centrale di Sterilizzazione Sala gessi Cucina Officina Manutenzioni 	<ul style="list-style-type: none"> Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere; Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi se possibile, Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli



Art. 26 comma 1 lett B)

		impianti in funzione: <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; • Utilizzare i DPI specifici • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Concordare preventivamente gli orari di esecuzione di opere che per la loro rumorosità potrebbero recare danno con Il Servizio Tecnico/ UO interessata
<p>POLVERI, FIBRE</p> 	<p>È presente un censimento delle strutture AST con MCA.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività interessate: Manutenzioni, ristrutturazioni Pulizia, opere di trasloco • In caso di lavorazione che dovessero produrre polveri e/fibre usare accorgimenti idonei atti ad evitare lo spandimento nei locali circostanti • Presenza di materiali contenenti amianto. È necessario che tutte le attività che possono comportare "disturbo" ai materiali contenenti amianto (in particolare durante interventi di manutenzione) devono essere eseguite sotto il controllo del personale dell'U.O. Ufficio Tecnico ed esclusivamente con personale opportunamente formato e dotato delle attrezzature e dei DPI previsti dal D.M. 06/09/94. • Presenza di materiali contenenti FAV
<p>ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE IN GENERE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scale portatili; trapani, avvitatori, transpallet, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Se non autorizzato, è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'AST.

Art. 26 comma 1 lett B)

MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO DI PERSONE E/O COSE	<ul style="list-style-type: none"> • Carrelli elevatori, pedane • elettriche, furgoni, automezzi aziendali, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'AST.
MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO DI PERSONE E/O COSE	<ul style="list-style-type: none"> • Ascensori, Montacarichi • Pedane elettriche 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare appropriatamente il mezzo indicato • Non superare la portata massima di sicurezza in Kg • In montacarichi fissare i carichi alla catena, frenare i carrelli
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI 	<p>Tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed extraospedalieri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pendenze e tratti di collegamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. • Il magazzino economale e la Farmacia sono dotati di transpallet • I reparti sono dotati di carrelli. • L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'AST deve essere previsto in Capitolato o autorizzato. • Movimentare carichi attenendosi alle norme di sicurezza, utilizzando ausili e mezzi idonei e personale sufficiente e formato sul rischio.
MOVIMENTAZIONE PAZIENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Reparti di degenza, cura e diagnosi ospedalieri ed extraospedalieri 	<p>Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da • formazione e addestramento alle manovre.

<p>ELETTROCUZIONE</p> 	<p>tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed extraospedalieri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cabine elettriche • Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori 	<p>In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. • Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature che espongono a rischio di elettrocuzione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato utilizzando: <ul style="list-style-type: none"> • I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) • Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; • Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti
--	--	---

<p>INCENDIO SCOPPIO</p>  	<ul style="list-style-type: none"> • Centrali tecnologiche; • Impiantistica ed attrezzature elettriche • Deposito di gas medicali • Cucina • Guardaroba • Archivi • UUOO/Servizi in genere ospedalieri ed extraospedalieri • Locali seminterrati, locali non presidiati • Locali tecnici 	<p>Evento connesso con maggiore probabilità a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; • utilizzo di fonti di calore; • impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; • presenza di fumatori; • interventi di manutenzione e di ristrutturazione; • accumulo di rifiuti e scarti combustibili <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Non fumare; • Gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; • in caso d'incendio cercare di contenere l'evento ed avvisare immediatamente il personale dell'AST.
---	---	---

Art. 26 comma 1 lett B)

<p>ALLARME INCENDIO EVACUAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'AST di Ascoli Piceno - San Benedetto del Tronto è classificata ad alto rischio di incendio per la presenza di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti, impianti tecnologici, depositi, archivi, ecc.. 	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri • Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo
<p>ESPLOSIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Centrale Termica • Cucina • Deposito Gas Medicali 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica, gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.
<p>GAS MEDICALI E TECNICI</p>	<p>in impianti e/o in bombole</p>	<p>Le principali sostanze impiegate sono ossigeno, CO₂, miscele di gas, acetilene, protossido, ecc. i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rottura di componenti di impianto e/o di bombole, che può determinare rischi infortunistici e/o rischi di incendio; • esposizione alla sostanza, che può determinare rischi per la salute in base alle proprietà della stessa; <p>Gli impianti, le bombole ed i loro componenti vengono installati e periodicamente manutentati da personale abilitato in ottemperanza alle normative vigenti.</p>

Art. 26 comma 1 lett B)

		<p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il trasporto di bombole, che deve avvenire mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei e le stesse sono sempre dotate di dispositivo di protezione del riduttore; • lo stoccaggio dei gas a servizio degli impianti fissi, che deve essere effettuato attraverso depositi esterni opportunamente confinati e segnalati; • il deposito delle bombole, che deve avvenire in modo che le stesse siano assicurate contro il rischio di cadute accidentali; • la manipolazione, che deve avvenire esclusivamente da personale addestrato.
AMBIENTI CONFINATI E/O SOSPETTI DI INQUINAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Cavedii, cunicoli, vasche • Sala Criogenica 	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno delle strutture del Committente sono presenti alcuni "ambienti confinati", ai quali possono accedere esclusivamente operatori di ditte specializzate nel rispetto di quanto previsto dal DPR 177/2011. <p>I rischi ai quali possono andare incontro i lavoratori negli ambienti confinati sono: spazio ridotto per ingresso ed uscita, intrappolamento, inciampo, urti, caduta dall'alto, difficoltà di comunicazione, asfissia etc...</p> <p>In alcuni di questi ambienti non può essere esclusa la presenza di ratti e/o infestanti.</p> <p>L'accesso alla sala criogenica è regolamentata da apposita procedura.</p>

MISURE PRECAUZIONALI

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso all' area ospedaliera	<ul style="list-style-type: none"> • Il servizio ospedaliero viene svolto nelle strutture in Via Iris, tel. 0736.3581 AP e Via Manara, 8 SBT tel. 073.7931 • L'ingresso principale al Pronto Soccorso è dotato di servizio di vigilanza, con presidio h 24. Sono presenti altri ingressi per il pubblico. • Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire al termine della rampa, dedicata al ricevimento delle merci del Magazzino Farmaceutico/Economale, • L'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttivi della movimentazione manuale devono essere autorizzati dal personale del Servizio economale
Attività svolte nei locali ospedalieri	<ul style="list-style-type: none"> • Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. • Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto • Ogni intervento in locali dove si volge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. • E' prevista la presenza di personale dell'AST per controllo e supervisione della consegna. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Tecnico: elettricisti h 24, idraulici reperibili, Centrale Termica h 24. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.

Art. 26 comma 1 lett B)

Servizi igienici	<ul style="list-style-type: none"> I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.
Pronto Soccorso	<ul style="list-style-type: none"> Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario Per infortuni rivolgersi al Pronto Soccorso , se necessario l'intervento chiamare il 118
Apparecchi telefonici utilizzabili	<ul style="list-style-type: none"> Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. Non sono permessi stoccaggi presso l'AST né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.
Viabilità e sosta	<ul style="list-style-type: none"> I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. Per la riduzione del rischio di investimento è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	<ul style="list-style-type: none"> Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.
Cadute	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, specifica segnaletica che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, d'ispezione, di manutenzione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. Possibile caduta sia di oggetti, materiali che delle persone stesse che lavorano in quota. Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Tecnico.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali dell'AST, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio accidentale, malore, mancanza di energia elettrica, elettrocuzione, ecc.

Procedura per i casi di emergenza

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

La struttura è dotata di presidi antincendio (adeguato numero estintori a polvere e CO2 ed idranti posti in posizione nota). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).

In sede di sopralluogo verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero interno per la chiamata per l'emergenza incendio è 07363581 – Ascoli Piceno e 0735 7931 – San Benedetto del Tronto

La ditta assuntore dell'appalto è invitata ad osservare quanto previsto dalla normativa in materia antincendio, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; controllo delle misure e procedure di sicurezza;

Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili, l'ostruzione delle vie d'esodo, l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;

Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.

Qualora sia necessario evacuare l'area e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'AST. Ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.

Comportamento di sicurezza

Attenersi alla segnaletica di sicurezza, manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; non usare fiamme libere o provocare scintille; non fumare; gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; la predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento, ed avvisare immediatamente il Centralino al n 07363581 – AP e 0735 7931 – SB

GESTIONE EMERGENZA

In tutti i luoghi di lavoro dell'AST Ascoli Piceno sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.

Qualora il personale della ditta appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'AST, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Azienda Committente e/o del Serv. Tecnico e/o Centralino che attiverà la procedura di Emergenza.

PRIMO SOCCORSO

AST di Ascoli Piceno - San Benedetto del Tronto svolge attività socio sanitaria pubblica e dispone di un Pronto Soccorso. In caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria si deve contattare il Pronto Soccorso/CO118, ovvero l'infortunato si reca/viene trasportato immediatamente al Pronto Soccorso attraverso la via interna più breve per la gestione dei primi soccorsi.

Utilizzare i presidi sanitari presenti nel cantiere, se necessario

Stabilimento Ospedaliero "Mazzoni" - Sede di Ascoli Piceno, Via Iris (tel. 0736 3581 int. 4)

Stabilimento Ospedaliero "Madonna del Soccorso", Via Luciano Manara, 8 San Benedetto del Tronto (Tel. 0735 7931 -int. 5519-5699-9)

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA DITTA APPALTATRICE RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall' art. 26 del D.Lgs. 81/2008 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'AST di Ascoli Piceno avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a. restituire debitamente firmata, anche tramite fax, la dichiarazione in allegato;
- b. ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c. rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- d. garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;

Art. 26 comma 1 lett B)

- e. assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- f. far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'artt. 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- g. rispettare le disposizioni riportate nel presente documento.

Norme comportamentali

Di seguito le principali indicazioni a cui i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente. In particolare:


1. Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.
2. I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
3. Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e/o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta;
4. Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;
5. Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;
6. Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'AST;
7. E' vietato fumare in tutti gli ambienti della dell'AST;
8. E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
9. Non utilizzare gli ascensori/montacarichi per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico;
10. Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisorie ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
11. Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
12. E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
13. L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà dell'AST è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
14. Per eventuali interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere;
15. La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
16. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore
17. Le sostanze utilizzate/introdotte devono essere accompagnate dalle relative schede di

Art. 26 comma 1 lett B)

- sicurezza aggiornate;
18. Accertarsi dal Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'AST Ascoli Piceno che siano dannose a persone o cose;
 19. Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisorie ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
 20. La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di esigerne la più rigorosa osservanza;
 21. L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne allo scopo vigenti.
 22. Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
 23. L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati e preliminarmente autorizzata dell'AST;
 24. L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
 25. Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
 26. Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'AST;
 27. Utilizzare sempre guanti di protezione;
 28. Non lasciare attrezzi o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori, utenti, pazienti. Non ingombrare i percorsi con materiali ed attrezzature;
 29. A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.);
 30. Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc.);
 31. Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Oltre alle misure e cautele riportate precedentemente Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in

 <p>Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO</p>	<p>Documento di Prima Informazione Rischi Specifici</p>	<p><i>Documento di prima informazione</i> Rev.03 Febbraio 2025 Pagina 24 di 24</p>
<p>Art. 26 comma 1 lett B)</p>		

- posizioni sopraelevate;
- Obbligo di non spargere polveri, fumi e fibre, adottando le misure opportune
 - Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
 - Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
 - Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
 - Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
 - Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
 - Divieto di passare sotto carichi sospesi;
 - Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
 - Obbligo di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per le normali attività e per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
 - Obbligo per il personale occupato della ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) di tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D.Lgs. 81/08).